

N. 12701



REPUBBLICA ITALIANA

# PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: **IL SEGRETO DELLE TRE PUNTE**

Metraggio { dichiarato .....  
                  accertato ..... 2837

Marca: **PANARIA**

10.000 - 8.1959

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: **CARLO LUDOVICO BRACAGLIA**

Interpreti: **MASSIMO GIROTTI - TAMARA LEBS - ROLANDO LUPI - UMBERTO SPADARO  
LUCIANA VEDOVELLI**

**TRAMA:** Il processo più clamoroso della fine dell'ottocento in Sicilia fu a carico di un giovane avvocato certo Massimo Dal Colle, imputato dalla Corte Marziale Italiana di avere ucciso a tradimento il colonnello piemontese Grimaldi e di avere favorito la restaurazione borbonica. Si concluse con la condanna a morte del Dal Colle, una condanna grottesca poichè gli veniva contestata la sua reale identità: per il Tribunale egli era il Dott. Albertini un fanatico Borbonico spia e traditore. Un tragico cerchio di omertà si era chiuso intorno al Dal Colle: molti conoscevano il segreto della morte di Grimaldi. Molti sapevano che a capo del movimento filo-borbonico siciliano era il Duca di Melia ritenuto invece la più pura vittima italiana delle imboscate borboniche. Ufficialmente Melia era morto, in realtà egli dirigeva tutte le complesse fila del movimento borbonico. Un nero simbolo a tre punte leggeva fra di loro i congiurati fatale come una condanna a morte e più forte di un vincolo di sangue. Fu un contadino siciliano a cui Melia aveva ucciso il figlio a intervenire nell'atto stesso in cui veniva pronunciata la sentenza che condannava Massimo Dal Colle alla fucilazione alla schiena. Io posso testimoniare che questo giovane non è un borbonico, che impugnò la pistola contro il duca di Melia e contro noi tutti, dopo che quel vile uccise mio figlio chiamandolo traditore. Ora ho vendicato mio figlio..... E il vecchio depose l'arma ancora calda sul tavolo della corte Massimo Dal Colle avuta salva la vita sposa Gianna di Melia sorella del duca traditore ed adotta la piccola orfana del Colonnello Grimaldi.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 17-9-1952 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

Roma, li 7 SET 1952

Stampa: DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI DELLO SPETTACOLO  
Firma: [Handwritten signature]

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

[Handwritten initials]